

GITA DI FERRAGOSTO A LATINA E ROMA

Per Ferragosto il Club ha pensato di organizzare una gita rilassante, interessante ma anche libera.

Abbiamo tenuto conto anche dell'invito formulato dagli amici del Camper Club Latina che da tempo ci invitavano a Latina per stare un po' insieme. Così abbiamo approfittato unendo l'utile al dilettevole. Siamo partiti venerdì 4 Agosto e come prima tappa siamo andati a Narni. Durante il percorso ci siamo fermati a pranzare nei pressi di Ferrara dove il termometro del cruscotto segnava 52 gradi.

Arrivati a Narni, speravamo che la temperatura fosse un po' più bassa e invece abbiamo



trovato alle ore 22,00 circa 36 gradi.

Ormai il caldo aveva invaso i nostri corpi e le nostre menti. Qualsiasi cosa si facesse si sudava. Si sudava anche a pensare. A Narni abbiamo fatto una bella passeggiata nel centro storico e ci siamo meravigliati che l'Area sosta Camper fosse solo per quattro cinque equipaggi. Una cittadina così carina e con tanta storia si meriterebbe un'area camper migliore. Il mattino successivo siamo ripartiti con destinazione Latina. Ad accoglierci c'era il

presidente e amico Paride Pasquali assieme a Cesare e ad Elio e ad altri soci. Subito ci hanno messo a disposizione il loro parcheggio, dandoci corrente per i camper e i locali della sede per poter stare all'interno, tanto era il caldo fuori.

A Latina come prima visita siamo andati a vedere il Lago di Fogliano che fa parte del comprensorio del Parco del Circeo.. Abbiamo trovato numerose famiglie che passeggiavano attorno al lago e che prendevano il fresco, visto che il parco in cui è inserito è dotato di numerosissimi alberi di alto fusto. Se non ho capito male il Parco è tenuto e curato dall'Associazione Carabinieri.

Il mattino seguente siamo andati a visitare il Museo Piana delle Orme. E' stata una visita bella e interessante che ci ha tenuti incollati all'interno dei numerosi capannoni per tutta la mattinata. Il Museo vuole far conoscere la storia della nostra Italia sotto diversi punti di vista e merita certamente di essere visto!! Nel pomeriggio invece siamo andati a visitare l'Abbazia di Fossanova.

L'abazia racchiude molta storia e molte tradizioni e siamo rimasti colpiti da come sia tenuta bene e dai fedeli, veramente molti, che assistevano alla messa del pomeriggio.

Lunedì Pomeriggio siamo andati a visitare la vicina cittadina di Sermoneta, catalogata dal Touring Club Italiano Bandiera Arancione. Anche in questa cittadina c'è un'area sosta camper; ci sono un castello e una chiesa molto antica e le strade sono strette come quelle costruite nel Medio Evo. Tantissimi i turisti incontrati per le viuzze del centro e nei bar. Dopo la visita alla cittadina siamo rientrati e il pomeriggio lo abbiamo trascorso all'interno dei locali della sede del Latina Camper Club a causa del caldo che non ci permetteva di uscire e visitare le belle località della zona.

Martedì mattina dopo aver salutato gli amici del Latina Camper Club e ringraziati per l'ospitalità ricevuta, siamo partiti per Roma direzione Santuario del Divino Amore. A Roma il clima era già meglio che non a Latina e la visita, anche se fatta alle 11 del mattino è stata gradevole. Il Santuario è molto grande e siamo stati impressionati nel vedere

quanta fede traspariva tra i fedeli e visitatori e ci è parso subito di capire essere in un particolare posto di preghiera e di devozione.

Dal santuario del Divino Amore (che è sull'Ardeatina, appena fuori del Grande Raccordo Anulare) ci siamo diretti all'Area sosta camper di Parco Smeraldo, sempre sull'Ardeatina, dentro al Grande raccordo Anulare, abbastanza vicino alla stazione della Metro della Laurentina. Dopo aver sistemato i camper siamo subito andati al vicino supermarket per fare la spesa di carne per la grigliata programmata per la sera stessa. La sera è trascorsa in allegria e all'insegna dell'amicizia.

La mattina di mercoledì sveglia e partenza per il Vaticano. Siamo arrivati verso le 9,30 e già c'era una coda considerevole che si apprestava a entrare in Basilica. Speravamo che papa Francesco uscisse alla finestra nell'udienza del Mercoledì, invece ha preferito farla da Sala Nervi che a detta di alcuni turisti veronesi arrabbiati, lera già colma alle 9.00 del mattino e non hanno fatto entrare più nessuno. Dopo aver guardato brevemente Papa Francesco sugli schermi giganti della piazza, siamo entrati in San Pietro facendo tutto il percorso della visita e delle opere d'arte conservate nella Basilica sede della cristianità.. Abbiamo visitato il museo Tesori di San Pietro e verso l'una le Tombe dei Papi. Poi siamo andati a pranzo al Ristorante Gianicolo (5° livello)



anche per stare un po' al fresco e riposare dalla passeggiata mattutina. Nel pomeriggio, dopo aver pranzato e riposato siamo saliti al colle del Gianicolo dove a metà percorso c'è la scalinata della Quercia che porta a uno spiazzo (mal tenuto) dove c'è un faro e delle panchine. Proseguendo siamo arrivati in cima al colle dove c'è il monumento a Garibaldi e le statue dei Luogotenenti e dei due suoi figli. Abbiamo visto il cannone che tutti i giorni a mezzogiorno spara un colpo a salve in memoria dell'impresa dei Mille.

Il giorno seguente, giovedì, come da programma ci siamo incontrati con la guida sotto l'arco di Costantino per la visita guidata al Centro di Roma. Dopo aver ascoltato la storia del Colosseo o Anfiteatro Flavio e dell'arco di Costantino, ci siamo diretti verso la chiesa di San Pietro in Vincoli dove c'è la statua del Mosè. Poi siamo tornati ai Fori imperiali portandoci in Campidoglio e ascoltando la storia del colle e della rispettiva Piazza. Scesi dalla scalinata siamo andati all'altare della Patria, con Piazza Venezia e Colonna di Adriano. Ringraziamo la nostra guida Roberta che come già per le altre volte è stata esaustiva, pratica e chiara nelle spiegazioni e soprattutto brava.

La fame cominciava a farsi sentire, così siamo andati a Monte Citorio e Galleria Sordi per mangiare qualcosa. I turisti erano tantissimi e trovare posto era praticamente impossibile, così ci siamo accontentati di fare uno spuntino in un bar vicino a Piazza Colonna. Da qui ci siamo diretti a Piazza del Popolo e ai vicini giardini del Pincio. Poi sembrava che fosse in arrivo il brutto tempo e siamo tornati alla base.

Il mattino successivo come da programma passeggiata libera per le vie di Roma. Scesi dalla Metro a Piazza di Spagna dopo alcune foto alla scalinata più famosa di Roma e alla Barcaccia ci siamo diretti per via Condotti e Piazza Navona. Ci siamo spostati al Panteon o Basilica di Santa Maria ad Martires. Vista l'ora, ormai era passato mezzogiorno, ci siamo diretti di gran lena a Trastevere. La passeggiata lungo il Tevere è stata bella e interessante e ci ha permesso di vedere angoli della vera Roma, la Roma del popolo e

della gente che tutti i giorni lavora e si dà da fare per vivere. Arrivati al ristorante Il Rugantino abbiamo preso posto e abbiamo cominciato a ordinare: ..chi ha preso i salti in bocca alla romana e chi l'Amatriciana e chi i gnocchetti alla Romana, come primo mentre come secondi piatti straccetti o lo spezzatino. Tutto con acqua e pane a volontà, e poi il dolce. Tutto molto buono e soprattutto tipico del quartiere. Abbiamo mangiato bene e pagato il giusto, ma soprattutto siamo stati bene in compagnia. Al termine, ci siamo incamminati verso il Circo Massimo e il monumento della Bocca della Verità. La passeggiata anche se era caldo è stata tranquilla e siamo arrivati alla metro che ci ha portato alla Laurentina e poi con il pullman a Prato Smeraldo. Come da programma abbiamo fatto carico e scarico e siamo ripartiti, con molta calma, per la strada del ritorno. A una certa ora ci siamo fermati a Città di Castello per la cena e subito dopo siamo andati a visitare la cittadina. La passeggiata è stata bella, distensiva e rilassante, il centro città è molto ampio e vasto, chi ha preso il gelato, chi il caffè e chi ha visto i palazzi e i monasteri che sono numerosissimi nella cittadina umbra.

Il mattino seguente con molta tranquillità siamo ripartiti e dopo una breve sosta per i saluti e gli arrivederci siamo tornati a casa. Qualche privilegiato che aveva ancora ferie si è fermato a Cervia per continuare le vacanze, mentre gli altri sono tornati a fare i nonni e accudire bambini.

Dino Artusi